

Mappe concettuali													
Fotocopie ingrandite per le verifiche													
Verifiche in formato digitale													
Lettura (dell'insegnante) del testo di verifica													
Verifica della comprensione delle verifiche orali e scritte													
Verifiche e valutazioni													
Interrogazioni programmate													
Scarsa rilevanza attribuita a errori di ortografia e punteggiatura, anche per le lingue													
Scarsa rilevanza attribuita ad errori di calcolo													
Maggiore rilevanza attribuita al contenuto che alla forma													
Verifiche orali come compensazione di quelle scritte													
Valutazioni più attente delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che della correttezza formale													
Uso di prove informatizzate													
Strategie utilizzate dall'alunno nello studio													
Sottolineatura e identificazione di parole chiave													
Costruzione di schemi, tabelle o diagrammi													
Modalità per affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico...)													
Riscrittura di testi													
Utilizzo di strategie per ricordare (uso di immagini, colori, riquadrature...)													
Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio													
Strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)													
Fotocopie adattate													
Utilizzo del Pc per scrivere													
Software didattici													

Il consiglio di classe:

<i>Docenti</i>	<i>Firme</i>

	<i>Cognome e nome</i>	<i>Firma</i>
Genitore/i		

Casal di Principe, _____

Il Dirigente scolastico

Corrispondenza tra difficoltà rilevate e interventi dispensativi e compensativi

Peculiarità dei processi cognitivi	Interventi di compenso/dispensa
Lentezza ed errori nella lettura con conseguente difficoltà nella comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • evitare di far leggere a voce alta • incentivare l'utilizzo di computer con sintesi vocale, di cassette con testi registrati, di dizionari digitali,... • sintetizzare i concetti con l'uso di mappe concettuali e/o mentali • favorire l'uso di software specifici dotati di sintesi vocale in grado di leggere anche le lingue straniere • leggere le consegne degli esercizi e/o fornire, durante le verifiche, prove su supporto audio e/o digitale • ridurre nelle verifiche scritte il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi • evitare le verifiche scritte in tutte le materie tradizionalmente orali, consentendo l'uso di mappe o ipertesti (PPT) durante l'interrogazione
Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura: impossibilità di eseguire nello stesso tempo due "procedimenti" come ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo scritto .	<ul style="list-style-type: none"> • evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche, ecc. • fornire appunti su supporto digitale o cartaceo stampato preferibilmente con carattere Arial, Comic Sans, Trebuchet (di dimensione 12-14 pt) in caso di necessità di integrazione dei libri di testo • consentire l'uso del registratore • evitare la scrittura sotto dettatura • evitare la copiatura dalla lavagna
Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni: i nomi dei tempi verbali e delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'uso di schemi • privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse. • mostrare l'esempio per ogni tipo di esercizio • si possono utilizzare per le verifiche anche domande a scelta multipla
Disortografia e/o disgrafia	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere
Discalculia, difficoltà nel memorizzare: tabelline, formule, sequenze arbitrarie e procedure	<ul style="list-style-type: none"> • consentire l'uso di tavola pitagorica, calcolatrice, tabelle e formulari, • utilizzare eventualmente prove a scelta multipla
Difficoltà nell'espressione della lingua scritta	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'uso di schemi testuali
Difficoltà nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese con conseguente difficoltà e lentezza nell'esposizione orale	<ul style="list-style-type: none"> • incentivare l'utilizzo di mappe, schemi e ipertesti (PPT) durante l'interrogazione, come previsto anche nel colloquio per l'esame di Stato, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale orale • evitare di richiedere lo studio mnemonico e nozionistico in genere, tenere presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni (ad es. per le materie scientifiche, storia, geografia,...)
Difficoltà nella lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> • privilegiare la forma orale • utilizzare per lo scritto prove a scelta multipla o cloze • svolgere in italiano le parti relative ad abitudini e cultura
Facile stanchezza e tempi di recupero troppo lunghi	<ul style="list-style-type: none"> • fissare interrogazioni e compiti programmati • evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie • evitare di richiedere prestazioni nelle ultime ore • ridurre le richieste di compiti per casa • istituire un produttivo rapporto scuola e famiglia/tutor • controllare la gestione del diario

Se alcune di queste peculiarità sono compresenti a un deficit di attenzione	•dividere la prova in tempi differenti in quanto non serve assegnare più tempo
Per tutte le difficoltà	<ul style="list-style-type: none"> •indirizzare l'intervento didattico verso attività metacognitive, come potenziare i processi "alti" legati all'anticipazione e alle rappresentazioni mentali e le mnemotecniche visive •indurre abilità di studio personalizzate •preferire una valutazione formativa che punti più sul contenuto che sulla forma •favorire l'instaurarsi di meccanismi di autoverifica e di controllo •potenziare l'autostima evitando di sottolineare solo le difficoltà

Misure dispensative

Per il DSA sono previste misure dispensative: si evitano la lettura ad alta voce, la stesura di appunti, la ricopiatura di testi (meglio usare appunti scritti da altri), i dettati, le domande di difficile interpretazione o con doppia negazione, alcune tipologie di esercizi (per esempio la traduzione dall'italiano in inglese, la trasformazione di frasi, la semplice applicazione meccanica della struttura grammaticale); non gli si chiedono definizioni grammaticali teoriche. Sarebbe utile – come accade nel mondo anglosassone – poter utilizzare le *abridged versions* (versioni ridotte) dei testi in uso.

Strumenti compensativi

Dato che al dislessico serve attivare più canali sensoriali insieme e che i DSA sono generalmente bravissimi a usare i mezzi forniti dalla tecnologia, si possono usare in classe degli strumenti compensativi tecnologici:

- LIM = lavagna interattiva multimediale;
- PC con videoproiettore;
- registratore (CD, MP3);
- Smart Pen (penna "intelligente" che registra, e recupera la voce del docente, digitando una parola);
- dizionario elettronico.

Senza trascurare gli strumenti compensativi non tecnologici:

- lettura ad alta voce (eseguita dal docente o dai compagni),
- schemi, riassunti, mappe,
- aumento del tempo a disposizione,
- abitudine a porre quesiti "dal posto" per monitorare gli apprendimenti.

Anche a casa, il DSA può utilizzare strumenti compensativi tecnologici:

- PC con correttore ortografico;
- sintesi vocale;
- software specifici (testi digitali, mappe);
- strumenti per l'audio: registratore, lettori Mp3;
- Internet;
- dizionario elettronico;
- traduttore.

E non tecnologici:

- schemi propri;
- appunti del docente o dei compagni;
- tavole con le regole grammaticali;
- tabelle verbali con paradigma irregolare;
- affiancamento per lo studio pomeridiano.

Il dizionario elettronico

Il dizionario elettronico contiene tutte le voci tradotte dalla lingua straniera all'italiano e viceversa; funziona come correttore ortografico, risolve cruciverba e anagrammi, ricerca verbi frasali, funge da calcolatrice e da convertitore. Il dispositivo è utile a casa e per le verifiche in classe. Viene incontro alle esigenze espresse dai docenti; infatti è un sistema chiuso: non si collega al web e non si possono caricare altri contenuti.

Il libro digitale e la penna intelligente

Il libro digitale e la penna intelligente si usano in classe con la LIM e a casa con il PC. La penna scrive su qualsiasi foglio, trasferisce le note al PC, converte scritture a mano, memorizza disegni, note, musica, ...

È possibile sfogliare le pagine digitali, attivare contributi audio e video, effettuare autovalutazioni con esercizi interattivi, interagire con le immagini, scaricare materiale supplementare dal web.

Software

Molti software sono gratuiti, per esempio alcuni di quelli che si possono usare per fare mappe mentali, concettuali e schemi (VUE, CMapTools, Freemind) e per la sintesi vocale (Balabolka, Dspeech, LeggixMe, ReadSpeaker). Tra questi, per esempio, ReadSpeaker (vocalizzazione) è un servizio online basato su server esterno che permette la lettura ad alta voce di un testo da siti web. Esistono anche diversi software non gratuiti, come Highlighter, Superquaderno, Supermappe, Carlo II, Carlo Mobile.

Il rapporto tra docente e studente

È importante che si instauri un rapporto costruttivo tra docente e studente: quindi è fondamentale condividere gli obiettivi, esplicitare le modalità degli esercizi, sostenere costruttivamente, evitare l'approccio punitivo e non rinforzante, abituare gli alunni all'autocorrezione e all'autovalutazione. Ricordiamoci che tutto ciò che non è vietato è permesso e va a vantaggio di tutta la classe; queste strategie sono per la maggior parte valide per tutti gli studenti perché incrementano l'attenzione di tutta la classe, rendono più coinvolgente la lezione frontale, stimolano la partecipazione attiva degli studenti.

Il dislessico, poi, trarrà vantaggio da accorgimenti particolari, che è bene sintetizzare:

- fornire e favorire l'uso di schemi, mappe mentali e mappe concettuali, anche su supporto digitalizzato e incentivarne l'uso durante le interrogazioni per favorire l'esposizione;
- permettere allo studente di esercitarsi in situazioni simulate con il compagno nel ruolo dell'insegnante;
- consentire la libera circolazione degli appunti in classe;
- astenersi dal richiedere uno studio mnemonico e nozionistico con termini tecnici difficili o parole a bassa frequenza da ricordare;
- collaborare con i docenti tutor pomeridiani, concordando obiettivi;
- prestare attenzione alla gestione del diario (insegnanti);
- prestare attenzione alla gestione del tempo (genitori);
- adottare un libro di testo utilizzabile con la LIM, Lavagna Interattiva Multimediale.

Quali strumenti sono più utili?

Le mappe mentali aiutano a ridurre, memorizzare, studiare; sono utili per ripassare, in occasione di test scritti o orali; favoriscono un'esposizione fluente; rappresentano una traccia di testo. Naturalmente occorre insegnare come si costruiscono; alcune scuole forniscono mappe "certificate", poste su carta intestata della scuola.

Più difficili, e quindi meno fruibili per i DSA, le mappe concettuali, le rappresentazioni grafiche di concetti sinteticamente espressi attraverso parole, nodi, frecce. Ad esse si perviene durante gli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado.

I DSA devono superare la sofferenza psicologica che li caratterizza e vincere gli ostacoli, anche mediante l'uso di strumenti, sotto la guida attenta dei docenti e dei familiari. I cinque anni della scuola secondaria di secondo grado rappresentano per lui o lei la più grande delle sfide!